

Il nodo dell'aeroporto Marco Polo

Il nodo intermodale dell'aeroporto Marco Polo si trova lungo il Corridoio V della rete transeuropea di trasporto. Nel 2008 il gestore aeroportuale (Save) e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno ottenuto dalla Commissione europea un cofinanziamento di 2,67 milioni (pari alla metà del costo totale dello studio) per la redazione del masterplan del nodo nell'ambito del programma comunitario Ten T. Lo studio è stato realizzato dalla società One Works nel 2009 con il coinvolgimento di enti locali, gestori stradali, ferroviari e aziende di trasporto pubblico, con l'obiettivo di approfondire la fattibilità tecnica, economica e gestionale del polo d'interscambio fra le modalità di trasporto aria/ferro/gomma/acqua nell'ambito aeroportuale. Con delibera regionale, nel novembre 2009, il progetto è stato riconosciuto come strategico e inserito nell'ambito del Ptrc. All'inizio di quest'anno è stato consegnato il masterplan preliminare, che ha approfondito le previsioni del piano di sviluppo aeroportuale e individuandone l'elemento caratterizzante: una stazione ferroviaria per il traffico locale e alta velocità. Conclusa la fase propedeutica, è stata ora avviata la seconda fase del progetto tramite gli studi di fattibilità relativi ai singoli componenti del nodo intermodale (people mover, stazione ferroviaria ipogea, terminal per metropolitana sublagunare, parcheggi e servizi complementari). I risultati serviranno per la redazione del masterplan definitivo (il fabbisogno per realizzazione è stimato in oltre 500 milioni), terza e ultima fase, che dovrà concludersi a giugno 2011. Un percorso pedonale ipogeo dovrebbe collegare l'aerostazione e il people mover a servizio dei parcheggi multipiano e della darsena, per estendersi agli uffici previsti nell'Airport City (a nord dell'attuale aerostazione e circondati da una fascia verde) e allacciarsi in futuro al capolinea dell'ipotetica metropolitana sublagunare.

About Author



Gabriele Toneguzzi

Architetto, PhD in design, è attivo in vari settori progettuali, in particolare negli allestimenti museali. Dal 2005 scrive per «Il Giornale dell'Architettura». Come contrattista ha svolto didattica a Roma (La Sapienza), Firenze, Ferrara, Padova, San Marino, Venezia (luav), ove insegna attualmente. È stato designato visiting professor and researcher semestrale in Portogallo. Ha collaborato con la Chalmers University of Technology di Göteborg

[See author's posts](#)

[!\[\]\(a870788d6ed9b8fd294b7654a8c8526b_img.jpg\) Condividi](#)